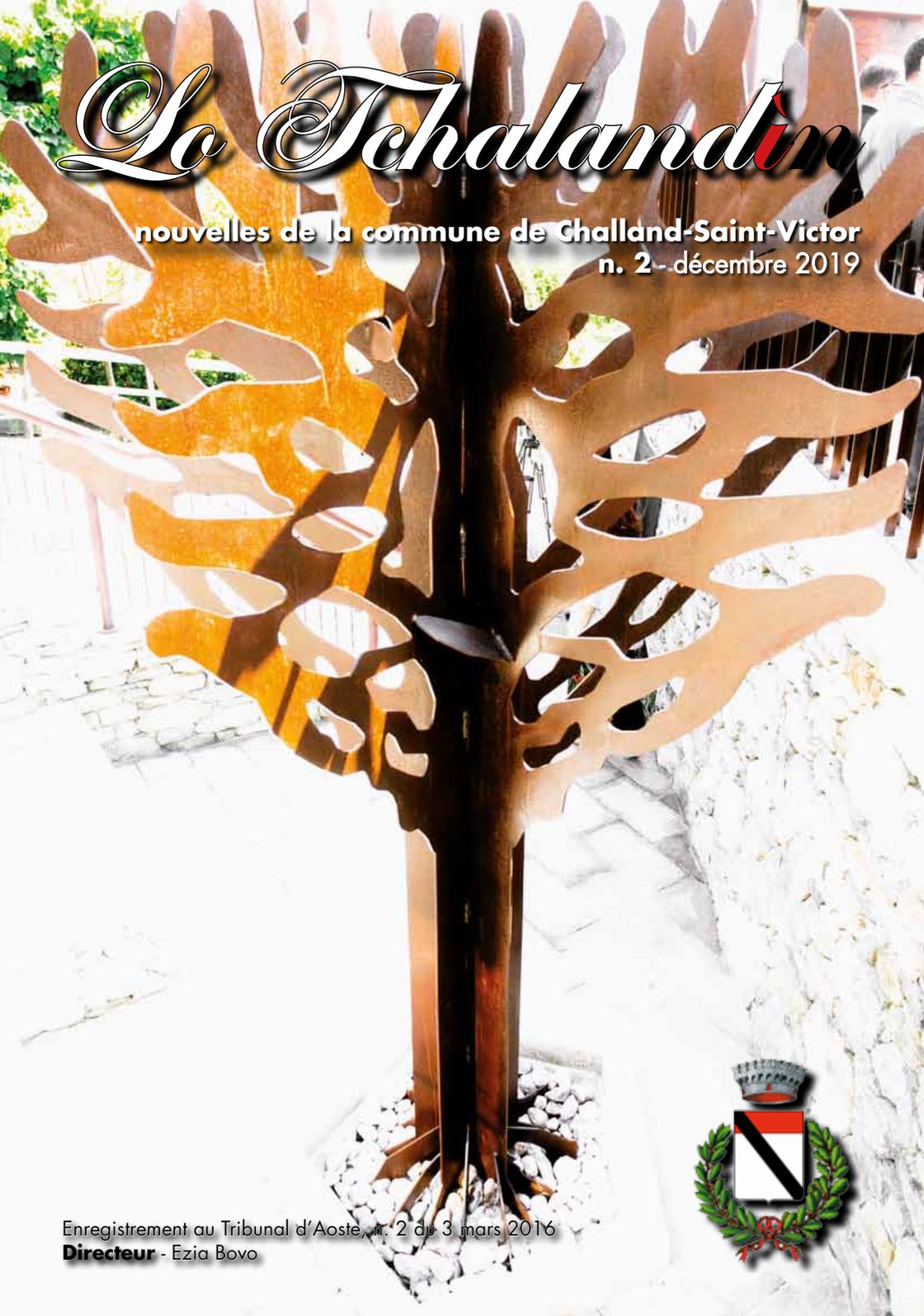


# Le Tchalandin

nouvelles de la commune de Challand-Saint-Victor  
n. 2 - décembre 2019



Enregistrement au Tribunal d'Aoste, n. 2 du 3 mars 2016

**Directeur** - Ezia Bovo



Editeur  
**Commune de  
Challand-Saint-Victor**  
218, hameau Ville  
11020 Challand-Saint-Victor (AO)  
tél: 0125.945001  
site web:  
commune.challand-st-victor.ao.it

Imprimerie  
**Tipolitografia Dallou  
di Dallou Alberto**  
36, hameau Extraz  
11020 Arnad (AO)

Distribué gratuitement

*Lo Tchalandin*

## Editoriale

*Entusiasta è l'aggettivo che personalmente userei per descrivere la comunità di Challand-Saint-Victor ed anche un po' coraggiosa, aggiungerei. La Rencontre Valdôtaine è stata una sfida molto impegnativa ma proprio grazie all'entusiasmo ed alla voglia di darsi da fare insieme dei poco meno di seicento residenti, è stata un grande successo a livello regionale.*

*Non c'è stata una pecca in quella splendida domenica di agosto dove tutte le massime autorità civili e religiose, oltre agli illustri ospiti provenienti da paesi lontani, sono arrivati per godersi la festa. E festa è stata anche per merito del sorriso sul volto di ognuno dei tanti volontari.*

*Sarà grazie al rodaggio per l'organizzazione del Concours Cerlogne, con la partecipazione di 2 mila bambini, nel maggio dello scorso anno? Non credo, perchè già allora fu un successo. Quale altro evento possiamo aspettarci per il 2020? Vedremo, intanto AUGURI di Buone Feste e per un Nuovo Anno, che speriamo soprattutto sereno.*

Enzia Bovo

## Indice

- 4. Inaugurazione éco-salle;
- 7. Manifestazioni;
- 8. Medioevo nella terra degli Challant;
- 10. Challand-Art;
- 12. Rencontre Valdôtaine;
- 18. La mémoire de l'émigration;
- 19. Momenti di comunità;
- 20. English Camp;
- 21. Lo pan ner;
- 22. Attività dell'Amministrazione;
- 26. Sport.

Foto di copertina: Fabrizio Leonarduzzi

## La parola al Sindaco

Salutiamo il 2019 e diamo il benvenuto al 2020! È proprio vero che il tempo vola... sono ormai già passati quasi cinque anni da quando la nostra Amministrazione Comunale è stata eletta per amministrare il nostro territorio, e la prossima primavera i Tchalandin saranno chiamati ad eleggere coloro che avranno l'onore e l'onore di guidare il nostro paese per il futuro quinquennio.

Oneri e onori dicevo; sì, perchè credo che essere un amministratore locale oggi sia un ruolo di grande responsabilità: la gestione di risorse sempre più contate, l'apparato burocratico sempre più complesso e le continue innovazioni normative che impongono di tenere sempre alta l'attenzione al fine di svolgere al meglio questo importante incarico. Oneri, questi, che richiedono grande impegno e concentrazione. Ma, agli oneri, si affiancano indubbiamente anche gli onori; il primo è sicuramente quello di ricevere dai propri concittadini la fiducia di amministrare il nostro paese. Cinque anni or sono siamo partiti proprio dalla fiducia che la cittadinanza ci ha accordato; da lì abbiamo dato vita ad iniziative ed opere che, a nostro avviso, avrebbero potuto migliorare il nostro territorio. Tutte queste iniziative ed opere, o almeno le principali, le potete ritrovare sfogliando i vecchi numeri di *Lo Tchalandin* e leggendo questa nuova edizione.

Potevamo far di più o meglio in questi anni? È chiaro che questa valutazione spetta prima di tutto



a voi! Personalmente mi sono posto diverse volte questa domanda, perchè ritengo che sia giusta e costruttiva anche l'autocritica, ma la risposta che mi sono dato è che non credo che saremmo riusciti a far di più di ciò che abbiamo fatto. Non fraintendetemi, non è mia intenzione peccare di presunzione... è chiaro che bisogna sempre cercare di migliorarsi, ma vi spiego meglio cosa intendo quando dico che credo non potessimo fare di più di ciò che abbiamo fatto: le idee sono sempre tante (e vi assicuro che a noi non sono mancate!) ma esse devono fare i conti con le disponibilità economiche dell'ente e con la tanta burocrazia, come accennavo sopra, che comporta inevitabilmente una lungaggine dei tempi di realizzazione delle cose.

Tenendo a mente questi aspetti, posso dire che complessivamente siamo riusciti a realizzare tante idee che ci eravamo prefissati e che avevamo presentato a tutti voi nel 2015, e con l'aria di crisi economica che si respirava, soprattutto nei primi anni della nostra amministrazione, vi posso garantire che inizialmente non sembrava una cosa scontata il riuscire a raggiungere questi obiettivi.

In ogni caso, al di là di questa

mia considerazione, ribadisco che le valutazioni del nostro operato spettano indubbiamente a voi!

Essendo questo numero di *Lo Tchalandin* l'ultimo che uscirà prima delle prossime elezioni comunali, dal punto di vista personale, ci tengo qui a ringraziarvi per tutte le volte che mi avete consigliato e supportato. Non è facile fare il Sindaco, non si impara sui banchi di scuola (o meglio, la preparazione scolastica indubbiamente fa la sua parte, ma non è tutto!), si impara sul campo giorno dopo giorno, consci della grande responsabilità che si ha sulle proprie spalle, che impone quotidianamente di assumere decisioni importanti per la nostra comunità. Tutto questo può essere reso più semplice quando si ricevono consigli, supporto, suggestioni e, perchè no, anche critiche quando esse sono costruttive! E molti di voi hanno saputo essere un gran supporto in tal senso in questi anni, per me e per tutta la nostra Amministrazione, e di ciò vi ringrazio!

A tutti voi, e alle vostre famiglie, porgo i miei migliori auguri di buone feste e di un felice e sereno 2020!

**Il Sindaco – Le Syndic**  
Michel Savin

# Inaugurazione della Éco-Salle

Il 29 giugno, con una cerimonia pubblica alla presenza del senatore Albert Lanièce e delle autorità regionali, è stata inaugurata la nuova sala multifunzionale. Il taglio del nastro, da parte del capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari Claudio Rolland e del Sindaco insieme con i componenti della Giunta comunale, ha seguito la benedizione del parroco don Maurizio Pellizzari. Attigua al municipio la éco-salle, oltre che punto espositivo, funge da

sede del C.O.C. (centro operativo comunale) ossia punto di coordinamento delle emergenze in caso di calamità. La struttura moderna dalle linee pulite, realizzata in legno, vetro e metallo ed alimentata ad energia solare, ha preso il posto dell'edificio che aveva ospitato in passato la sede dei Vigili del Fuoco Volontari e l'intervento di riqualificazione del sito è stato interamente finanziato da un contributo regionale. Protagonisti della giornata



di inaugurazione sono stati i volontari dei Vigili del Fuoco che con l'occasione hanno organizzato una bella esposizione dei mezzi storici ed attuali assegnati al distaccamento ed all'interno della nuova struttura hanno allestito la

mostra fotografica dal titolo: "Ieri e Oggi", dove sono state raccolte immagini, divise ed oggetti a testimonianza dell'impegno svolto dall'importante realtà locale. Del distaccamento, del quale è attualmente responsabile Claudio Rol-

land, sono attivi Gianni Bonin, Giorgio Chiarle, Renato Dabaz, Silvio Dallou, Moreno Favre, Pierfranco Fosson, Diego, Giulio, Massimo e Renato Malcuit, Sergio Pinet, Federico Rolland, Renzo Sarteur e Daniele Talmet. ■



# 95 anni dei Vigili del Fuoco Volontari di Challand-Saint-Victor

Il distaccamento del comune è nato nel 1924, prima di quella data vi era un solo gruppo di pompieri per i due comuni di Challand. Il neonato gruppo era composto da una dozzina di volontari con a capo il vigile Benvenuto Rolland. Negli anni successivi il numero dei vigili aumentò considerevolmente sino a contare circa 20 unità. Negli anni 50 subentrò a capo del gruppo il vigile Arduino Thiébat che rimase in carica sino alla fine degli anni 70. A prendere il suo posto fu Renato Malcuit ed in quegli anni il distaccamento raggiunge il numero massimo di vigili iscritti pari a 28 unità. A partire dagli anni 90 prese forma il sistema di protezione civile e cambiarono le regole di ingag-

gio. Dalla riforma i gruppi vvf comunali prendono il nome di distaccamenti, vengono istituiti i corsi di formazione per tutti i vigili ed avviene un grosso potenziamento di mezzi ed attrezzature. Nel mese di aprile del 2011 viene eletto nuovo capo distaccamento Claudio Rolland, tutt'oggi in carica, e nel settembre dello stesso anno viene inaugurata la nuova caserma. La struttura, data dall'amministrazione comunale allo stato grezzo, viene completata con la forza lavoro dei componenti del distaccamento, utilizzando i fondi che negli anni erano stati accantonati dallo stesso distaccamento. I vigili volontari attuali sono 15, numero che fa riflettere sulla mancanza di un ri-

cambio generazionale. Negli ultimi anni il gruppo mediamente si attiva per un numero di 16 interventi annui. La tipologia di interventi varia: da incendi di camini e sterpaglie, ad incidenti stradali, alla bonifica dagli imenotteri e per la ricerca persone scomparse o per dissesti idrogeologici. Oltre agli interventi sul territorio locale, negli ultimi anni il distaccamento è intervenuto con alcuni uomini durante le ultime calamità naturali che si sono verificate in Valle d'Aosta e fuori regione quali: l'alluvione in Piemonte del 1994; la frana di La Saxe a Courmayeur; il terremoto nel centro Italia; la frana di Lillianes e l'Emergenza neve di Cervinia. ■



## Annuale raduno degli Alpini di Challand-Saint-Victor

Il 22 settembre si è svolta l'annuale festa del gruppo locale degli Alpini. La fotografia ricordo li ritrae davanti al monumento commemorativo ai Caduti di tutte le guerre. Il gruppo ha poi deposto una corona floreale anche al monumento degli alpini.



## Lo Duni dou Patròn

Nel rispetto della tradizione, domenica 29 settembre è stata festeggiata, con "Lo Duni dou Patròn", la ricorrenza del patrono Saint Victor. Il pranzo si è tenuto nel padiglione allestito a Ville in piazza Bruno Joly, il pomeriggio è proseguito in musica con il gruppo musicale di Miriam. Tutti gli over 65 sono stati ospiti del Comune.

# Medioevo nella terra degli Challant



La manifestazione "Medioevo nella terra degli Challant" svoltasi domenica 4 agosto è stata un successo. Piaciuta sia ai Tchalandin che in tanti hanno preso parte indossando costumi medievali, sia ai turisti che anche in questa occasione hanno potuto scoprire le ricchezze naturali, storiche e ricreative che il comune racchiude.

In collaborazione con i comuni di Verrès e di Issogne, il programma delle giornate ha scandito un weekend estivo pieno di attrazioni. Ad Issogne si è svolta, durante la serata di apertura del venerdì, la conferenza sul tema del medioevo immaginato e

reale durante la quale i relatori: lo storico Omar Boretta e l'archeologo Mauro Cortellazzo, hanno soddisfatto curiosità sulla vita di sei secoli fa nei nostri luoghi, svelando che per molti versi le vite dei nostri antenati non erano poi così diverse dalle nostre. Gli uomini di allora avevano infatti la stessa voglia di divertirsi, di giocare, di scherzare ed i loro sentimenti come l'amore, gli affetti, le preoccupazioni, i timori erano parte della vita, certo in un contesto quotidiano diverso dal nostro. Sabato Verrès ha invece proposto uno scenario di giochi e passatempi nel borgo culminato nello

spettacolo serale dal titolo "Maleficium". Domenica l'evento si è poi spostato a Challand-Saint-Victor dove il castello di Villa è stato il protagonista della prima parte del pomeriggio con la rievocazione di un avvenimento storico di forte impatto scenico. La visita del conte Verde, Amedeo VI di Savoia, alla dimora di Ibleto per invitarlo insieme ai suoi uomini a partecipare alla Spedizione d'Oriente del 1366, è stata rappresentata in maniera realistica in uno scenario suggestivo. Fedelmente tratta dal romanzo "La stella d'Oriente", la rappresentazione è stata interpretata nelle vesti di Ibleto



dall'autore della pubblicazione Laurent Sarteur che ne ha curato i dialoghi e la scenografia. Affiancate nell'organizzazione dal gruppo del Carnevale Storico di Verrès, hanno preso parte moltissime persone e fra queste anche Catherine e Pierre d'Introd di Challand-Saint-Victor che negli anni sono stati interpreti della rievocazione verreziese. Tutti rigorosamente storici e veritieri i nomi dei personaggi schierati a fianco dei due protagonisti, frutto della profonda ricerca svolta dall'appassionato Laurent che portando al castello di Villa la rappresentazione ha realizzato

un suo sogno. Sogno che ha svelato le potenzialità del sito storico, Ibleto di Challant fu infatti uno dei nobili che combatterono in oriente con il conte sabaudò nell'impresa militare più importante della casata Savoia ed i tanti turisti saliti per assistere alla rappresentazione sono stati sorpresi dalla suggestione del luogo. Con l'evento il castello ha potuto mettere in mostra entrambi i suoi profili, quello verso il lago e la riserva naturale dove si è svolta la scena teatrale e quello opposto verso la valle d'Ayas che ha fatto da sfondo alla sfilata dei personaggi mentre scende-

vano in paese per il proseguo della festa in piazza a Villa con gli sbandieratori ed i musici di San Damiano d'Asti ed i "Folet d'la marga". Le milizie di Ibleto con i cavalli ed i rapaci del conte Verde hanno allestito l'accampamento a Targnod dove una cena ed una serata danzante con l'orchestra spettacolo di Marianna Lanteri hanno concluso un evento di successo.

Per rivedere le immagini suggestive del "Medioevo nella terra degli Challant": [www.lavalleaosta-intv.com](http://www.lavalleaosta-intv.com) servizi tv 07/08 medioevo nella terra degli Challant. ■





Per definizione la **Land Art** "l'arte nella e sulla natura" è una corrente artistica che opera sul paesaggio naturale o antropizzato manipolandolo e trasformandolo in vario modo. Per i creativi che realizzano opere Land Art il territorio, la costa, la cala, un porto, una collina, il bosco o qualsiasi altro spazio offerto dal pianeta può diventare o ospitare un'opera d'arte. L'artista quindi esce dallo spazio tradizionale della galleria o del museo e interviene direttamente su vasti territori.



## Challand-Art

**un percorso di opere d'arte fatte con materiali naturali, installate nella natura**

È stata inaugurata sabato 17 agosto l'innovativa "artistico-naturalistica" opera Challand-Art nell'area del lago di Villa. Fra le autorità intervenute era presente anche l'Assessore regionale alle finanze, attività produttive ed artigianato Renzo Testolin che, già in veste di assessore all'agricoltura di una precedente giunta regionale, aveva approvato e seguito l'iter progettuale della proposta. Alla cerimonia ha partecipato un numeroso pubblico di persone, residenti e turisti, che amano le camminate nella natura lungo la ricchissima rete sentieristica valdostana e che hanno colto ed apprezzato il significato dell'intervento che vuole accompagnare chi cammina aggiungendo alla natura elementi artistici integrati. L'installazione diffusa, una forma di espressione artistica del tutto innovativa, si inserisce nell'impegno dell'amministrazione per la valorizzazione del territorio comunale che ha fra gli obiettivi anche quello di espandere l'offerta turistica.

La proposta naturalistico creativa si sviluppa nella zona prospiciente la riserva naturale del lago di Villa e si snoda lungo il sentiero n. 11 che la collega al colle d'Arlaz e che è ora parte del percorso del "Cammino Balteo", l'anello di 350 km a metà costa intorno alla Valle d'Aosta.

Le numerose opere d'arte sono tutte realizzate con materiali naturali quali terra, foglie, legno, pietre e ferro. I legni utilizzati sono stati reperiti direttamente dagli

artisti e sono di frassino (*Fraxinus excelsior*), castagno (*Castanea sativa*) e ciliegio selvatico (*Prunus avium*).

L'idea per la realizzazione del progetto, proposto da Marco Della Valle della locale associazione sportiva e culturale "Patta Libra", nasce quattro anni fa e nel settembre 2016 inizia a concretizzarsi con le prime installazioni sul terreno, con l'interesse ed il patrocinio del Comune.

Tutte le opere hanno un loro nome che le descrive:

**"ACHAB"**... e se avessi le branchie, non avrei più confini

**"MATRIX"**.... si inizia dove si finisce... e poi si immagina il contrario



Per far conoscere **Challand-Art** e le particolarità storiche, tradizionali e naturalistiche della località durante l'estate sono state proposte numerose escursioni e laboratori didattici. I laboratori al mulino, al forno ed alla latteria hanno consentito di far emergere il valore rappresentato un tempo dalla condivisione nella comunità anche per l'aspetto dell'alimentazione. Le escursioni al vallone di Dondeuil e verso frazioni e comuni confinanti, hanno invece contribuito ad ampliare la conoscenza del territorio, nel suo contesto naturalistico ed agro pastorale.



**"26 SETTEMBRE 1944"**  
....107 fiori ai ragazzi che sognavano la libertà

**"FLUSSO"**

**"GEOGENESI"**

**"IMBALANCE"**...ovvero squilibrio

**"BOITE A' TERROIR"**

**"LA BALLADE DES PENDULES"**

**"ALBA DELLE MATITE"**

**"LE TRUC DE SERGE"**

**"REGINA DI CUORE"**

**"LE JARDIN DES KODAMA"**

# 44<sup>e</sup> Rencontre Valdôtaine

**RENCONTRE  
VALDÔTAINE**  
11 août 2019 | CHALLAND-SAINT-VICTOR

## Les numéros de la Rencontre Valdôtaine

**4** Les lieux  
**44<sup>ème</sup>** L'édition  
**70** Les bénévoles  
**600** Les invités au déjeuner

Merci à tous ceux qui ont rendu possible la Rencontre et en particulier à: la Communication institutionnelle et protocole de la Présidence de la Région; l'Évêque; les volontaires; les Sapeurs-Pompiers Volontaires; lo Tsan; la paroisse aussi avec sa maîtrise; le Groupe de Musique d'Arnad; Piergiorgio Thiébat; toute la population et les familles qui ont contribué à l'exposition.

## La Rencontre avec les expatriés de la Vallée d'Aoste partis à l'étranger À Challand-Saint-Victor plus de 500 personnes

Plus de 500 personnes ont participé dimanche 11 août à la 44<sup>e</sup> Rencontre Valdôtaine.

À cette occasion, les nombreux participants ont assisté à l'inauguration de l'arbre stylisé, ainsi qu'à la bénédiction et au dépôt d'une gerbe à la mémoire des émigrés, avant de visiter l'exposition dédiée à l'émigration "Mon pays natal Les familles de Challandins émigrées".

"Aujourd'hui est un jour de fête pour notre commune - a souligné le syndic de Challand-Saint-Victor Michel Savin - qui accueille cet important événement d'envergure régionale, dédié à tous les émigrés valdôtains. Personnellement,

j'ai toujours été convaincu de l'importance de ce rendez-vous annuel, qui illustre les liens profonds entre la Vallée d'Aoste et tous ceux qui portent le nom, les valeurs et les idéaux de notre terre dans le monde entier. Car nul ne peut faire connaître notre vallée par-delà nos montagnes mieux que vous, chers émigrés". Le passé de chaque émigré - a expliqué le Président de la Région Antonio Fosson - témoigne de la coexistence de cultures différentes et du désir de garder le contact avec notre terre d'origine, notre langue et les traditions de nos pères. Cet équilibre entre la défense d'une identité et le contact avec d'autres cultures

représente une expérience précieuse pour une communauté comme la nôtre qui, forte de ses particularités, souhaite trouver sa place, ainsi qu'une reconnaissance méritée dans un monde en pleine évolution. De ce point de vue, nous voulons souligner le rôle fondamental de la Rencontre Valdôtaine, dont cette quarante-quatrième édition nous offre encore une occasion pour consolider davantage nos liens.

Ce rendez-vous annuel a en outre fourni l'occasion d'aborder l'un des projets les plus ambitieux de l'Administration régionale et des Associations d'émigrés: le musée de la Mémoire de l'émigration, dont le

Président Fosson a parlé au cours de son intervention: *"Aujourd'hui, nous désirons envisager le phénomène de l'émigration dans son ensemble, à partir d'une documentation immense et multiforme qui est malheureusement éparse et qui risque de disparaître. C'est pourquoi nous avons lancé un projet qui veut récupérer la mémoire de l'émigration et rendre hommage aux émigrés. Un projet qui repose, tout d'abord, sur la recherche et l'inventariage des sources documentaires, et qui - nous le souhaitons - constituera la première pierre du futur musée de l'émigration -*

*C'est Aldo Daudry, Président du CO.FE.SEV, l'association qui réunit les Unions Valdôtaines de France, qui a exprimé le sentiment des Valdôtains de l'étranger. Dans son intervention, il a souligné que - À l'occasion de la Rencontre du mois d'août, nous aimons nous retrouver entre parents et amis, échanger en français, mais plus encore en patois, nous imprégner avec vous de notre belle identité valdôtaine, ciment*

**Intervention du Syndic**  
Mesdames et messieurs les représentants des autorités, Mesdames et messieurs les représentants des associations valdôtaines à l'étranger, Chers Valdôtains d'ici et d'ailleurs, Mesdames et messieurs, c'est avec grand plaisir que, en mon nom personnel et au nom

*de l'histoire de notre petite patrie, de son autonomie et de son unité. Il est important et vital pour nous de conserver ces liens forts que nous avons ensemble tissés au fil des ans, avec les autorités valdôtaines et avec les instances régionales -*

**À la table ronde de lundi 12 août, le Président Fosson annonce** le projet pour la valorisation de l'émigration valdôtaine par le «Musée de la mémoire»

La traditionnelle table ronde tenue au palais régional a réuni le Président de la Région, Antonio Fosson, les assesseurs Renzo Testolin, Mauro Baccega et

Laurent Viérin ainsi que les représentants des associations d'émigrés.

Le point le plus saillant abordé lors de la réunion a été le projet de valorisation de la mémoire de l'émigration des valdôtains à l'étranger et sa préservation par la création ambitieuse d'un musée dédié à l'émigration. Une page de l'histoire valdôtaine que le Gouvernement régional veut traduire en images, documents et témoignages.

Per rivedere momenti dell'appuntamento:

**[www.lavalledaostain-tv.com](http://www.lavalledaostain-tv.com)** servizi tv 44<sup>ème</sup> RENCONTRE VALDÔTAINE - Challand-Saint-Victor 11 août 2019. ■



de tous les Challandins, je vous souhaite la bienvenue à Challand-Saint-Victor pour cette 44<sup>e</sup> Rencontre Valdôtaine. Aujourd'hui est un jour de fête pour notre commune, qui accueille cet important événement d'envergure régionale, dédié à tous les émigrés valdôtains. Personnellement, j'ai

toujours été convaincu de l'importance de ce rendez-vous annuel, qui illustre les liens profonds entre la Vallée d'Aoste et tous ceux qui portent le nom, les valeurs et les idéaux de notre terre dans le monde entier. Car nul ne peut faire connaître notre vallée par-delà nos montagnes mieux que



vous, chers émigrés. C'est la première fois que notre commune accueille la Rencontre et aujourd'hui nous avons donc l'occasion de vous faire découvrir notre territoire et les gens de chez nous. Même s'il n'est pas grand, notre village revêt une importance historique considérable: c'est en effet de cette partie de la Vallée d'Aoste qu'est issue la famille Challant qui, au Moyen-Âge, gouverna une grande partie du territoire valdôtain. C'est ici qu'est née la grande maison des Challant, à laquelle notre région doit ses principaux châteaux, dont Verrès, Issogne et Fénis, pour n'en mentionner que quelques-uns, et

bien évidemment celui de Villa. D'une certaine façon, l'histoire des Challant n'est pas sans rappeler celle de nombreuses personnes, au fil des siècles. L'on naît sur un territoire et plus tard, on va vivre ailleurs. Chacun cherche son chemin, qui souvent l'emmène très loin de sa terre natale. Mais où qu'il aille, il emporte avec lui un peu de sa maison et, pour vous comme pour nous, la maison, c'est la Vallée d'Aoste. Cette même Vallée d'Aoste qui vous accueille aujourd'hui, de retour au pays, sur cette terre qui est la vôtre, celle de vos parents et de vos grands-parents. Aujourd'hui, notre village et

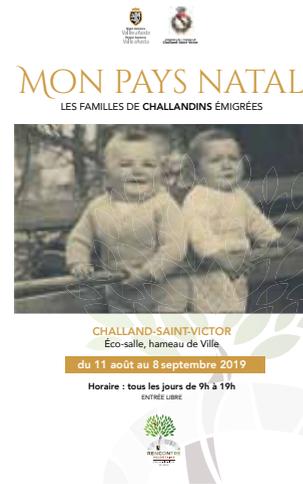
toute la Vallée vous accueillent pour cette grande fête, mais il ne faut pas oublier qu'un peu partout en Vallée d'Aoste, on se souvient aussi de vous tout au long de l'année. Les gens de Challant-Saint-Victor se rappelleront cette journée et vos visages chaque fois qu'ils traverseront cette place et s'arrêteront pour admirer l'œuvre d'art que nous allons inaugurer dans quelques instants: elle s'appelle «L'arbre de la Rencontre», un nom qui unit les deux principaux événements annuels liés aux émigrés: l'Arbre de Noël et la Rencontre Valdôtaine. Si nous avons choisi l'image de l'arbre, réalisé dans des matériaux

forts et durables, c'est pour symboliser le fait que le souvenir de tous ceux qui ont quitté cette Vallée pour chercher fortune ailleurs, reste ancré dans la mémoire de ceux qui sont restés. Un arbre, c'est une plante qui pousse et se développe lentement vers le haut; ses branches représentent les familles et ses feuilles évoquent chacun des Valdôtains dispersés dans le monde; mais ses racines, comme celles de chacun d'eux, restent toujours solidement ancrées dans la terre valdôtaine, au cœur de nos montagnes. Nous allons maintenant nous rendre dans la nouvelle Éco-Salle, récemment inau-

gurée, pour visiter l'exposition consacrée aux émigrés de Challand: comme dans toutes les communes de la Vallée, ici aussi, ils ont été nombreux à partir vers de nouveaux horizons, au fil des ans. Alors c'est un double plaisir de voir que beaucoup d'entre eux, dont les nouvelles générations, ont voulu revenir ici aujourd'hui pour participer à cette journée. Je vous invite aussi, au cours de l'après-midi, à aller visiter la laiterie de Ville, le moulin d'Isollaz et la réserve naturelle du lac de Villa. Mais je souhaite surtout qu'en dehors de ces visites cette journée vous permette de rencontrer les Challandins

et de nous raconter votre histoire, celle de votre famille, de ces femmes et de ces hommes qui, d'une certaine manière, vous ont légué des liens avec notre terre. Il me reste à remercier la Présidence de la Région autonome Vallée d'Aoste, pour nous avoir donné la possibilité d'accueillir cette 44<sup>e</sup> Rencontre et à exprimer toute notre gratitude à tous ceux qui ont collaboré à son organisation. À vous tous, je tiens à dire une nouvelle fois, et du fond du cœur, bienvenue à Challant-Saint-Victor, où j'espère que vous passerez une belle journée de fête!

*Le Syndic  
Michel Savin*



**Intervention de l'Assesseur de la Commune à la Santé et Politiques Sociales Patrizia Bordet, à l'occasion de l'exposition**

Bonjour à tous, Mesdames et Messieurs, je vous remercie d'avoir participé si nombreux à cet événement. Premièrement, je veux remercier les familles des Challandins émigrées qui ont collaboré avec moi à la réalisation de cette exposition en partageant avec toute la communauté des photos, des lettres, des documents et même une poésie dédiée à la chapelle de Oillon. Le but principal de cette exposition est celui de raconter la vie quotidienne dans notre petit village dans le passé, à partir des années '20, ou même avant. En effet, le document le plus ancien date de 1914: il s'agit d'un contrat de lo-

cation en France de la famille Magne de Isollaz. L'exposition est composée des témoignages offerts par 26 familles, organisés par hameau de provenance. Je veux partager avec vous mon expérience personnelle de recherche de documentation: une expérience enrichissante et émouvante. Au cours de cette recherche j'ai été accueillie avec un sourire partoutes les familles qui ont su me dédier leur temps pour me raconter les souvenirs de leurs parents et grands-parents et qui ont cherché dans de vieux tiroirs des photos d'antan pour que je puisse m'approcher de leurs histoires d'émigrés. Une bonne partie de ces familles est présente aujourd'hui pour fêter avec nous, mais il ne faut pas oublier tous ceux qui, même si ne pouvaient pas participer à l'événement, ont choisi de partager leurs témoignages, en m'envoyant des mails. Grâce à cette expérience, j'ai appris quelque chose de nouveau sur la vie des Challandins entre les deux guerres: ces émigrés courageux ont dû quitter leur village à cause de la pauvreté et de la faim, pour chercher un travail et de la chance ailleurs. Plusieurs familles m'ont raconté des difficultés vécues pendant leur voyage qui n'était pas si simple qu'aujourd'hui! On allait en France à pied, bien évidemment, et on traversait

les frontières illégalement. Ils risquaient d'être arrêtés par la gendarmerie ou d'être renvoyés en Vallée d'Aoste. Une fois en France, la plupart des personnes trouvaient des métiers fatigants: les hommes devenaient souvent des rabauteurs ou des éleveurs, alors que les femmes travaillaient en tant que couturière ou femme de ménage et certains encore conduisaient des taxis ou étaient employés dans de petites boulangeries. Ce pendant, il existe aussi des histoires d'émigration bien plus heureuses: des femmes ont quitté Challand pour suivre leur amour, d'autres familles encore ont trouvé leur fortune en France. Enfin, la chose qui m'a frappé le plus est le fort lien que ces émigrés ou leurs descendants ont avec notre petite village: leurs racines sont ici, à Challand, et quand ils peuvent ils y viennent se reposer ou rendre visite à leurs familles, à leurs amis et aux lieux symboliques de leurs vies passées (le lac de Villa, la Ruesa de Isollaz, la laiterie, les ponts romains, et beaucoup d'autres). Cette liaison est la raison pour laquelle on a choisi d'appeler l'exposition "Mon pays natal", pour souligner cette relation éternelle représentée par le symbole de la manifestation: un arbre aux racines bien plantées à Challand et aux branches qui se répandent dans tout le monde. ■

# La mémoire de l'émigration

L'émigration est un phénomène majeur dans l'histoire de la Vallée d'Aoste. Les émigrés valdôtains sont ainsi à l'origine d'une documentation multiforme (écrits, photos, films, objets) qui, par-delà leur vie, illustre le phénomène migratoire.

Mais cette documentation éparse risque de disparaître avec ses auteurs: il est donc impératif de répertorier les témoignages disponibles pour éviter que cette page fondamentale de l'histoire de notre Vallée ne devienne peu à peu qu'une page blanche.

C'est pourquoi que de la Présidence du Conseil régional et celle de la Région autonome Vallée d'Aoste ont lancé un projet, auquel ont adhéré de nombreuses associations culturelles de la Vallée.

Dans le cadre de ce projet,

un groupe de travail a donc été mis en place pour recenser les documents de tous genres, ainsi que les témoignages et les préserver, grâce aux nouvelles technologies.

Les informations dont disposent les institutions et les nombreuses associations culturelles qui ont voulu participer à ce projet méritent toutefois d'être complétées par les éléments uniques qu'ont conservé les familles ou les amis des émigrés d'hier et d'aujourd'hui.

Une adresse courriel et un numéro de téléphone ont été créés pour que toutes les personnes intéressées par ce projet de grande envergure puissent contacter directement le groupe de travail: [emigvda@regione.vda.it](mailto:emigvda@regione.vda.it) 0165 273623

Enfin, en raison de la valeur

culturelle de cette initiative, le système bibliothécaire valdôtain a décidé d'apporter son soutien à la collecte des informations, en mettant prochainement en place dans les bibliothèques un guichet «Témoins de l'émigration», où les personnes intéressées pourront remplir une fiche qui permettra au groupe de les contacter. ■



29 Septembre 2019  
03 Novembre 2019  
CHALLAND-SAINT-VICTOR  
Frazione, Valle  
Aoste - 11040  
Projet de l'  
Leonarduzzi Fabrizio et  
Région Autonome Vallée d'Aoste



© Leonarduzzi Photographie



La nostra comunità ha ospitato l'edizione 2019 dell'annuale festa dei Volontari del Soccorso della Valle d'Ayas.



Il gruppo dei Vigili del Fuoco il 1° dicembre in festa per la Santa Barbara



## L'inglese approda nella terra degli Challant

Una simpatica iniziativa ha coinvolto un gruppo di ragazzi dagli 8 ai 12 anni, per una settimana all'insegna della lingua inglese. Tutti, dai più piccoli ai più grandi, hanno potuto sperimentare, cimentandosi nella scrittura, nel canto e nel ballo preparando una piccola sceneggiatura interpretata a chiusura della settimana per il festeggiamento dell'avventura targata Made in England. Kelsney, madre lingua, è stata ospite della nostra comunità e, affiancata dal tutor Jean Xavier e dalla coordinatrice Flavia, si è dedicata ai 15 partecipanti provenienti anche dai comuni di Challand-Saint-Anselme, Montjovet, Hône e Arnad. L'iniziativa ha offerto ai ragazzi l'opportunità di vivere appieno lo spirito dell'English Camp tenutosi presso il nostro plesso scolastico ed il riscontro è stato positivo, decretando l'ottimo successo della proposta. ■



*Carlotta Prato, Corinne Demoz, Didier Rolland, Etienne Giacuzzo, Alberto Vendramin, Margherita Marini, Nathalie Vuillermin, Mathieu Villanese, JeanMarc Pellissier, Federico Buscaro Parrini, Edoardo Lingeri, Mattia Frieri, Stefano Castrignanò, Emanuele Castrignanò e Sara Barbiero.*

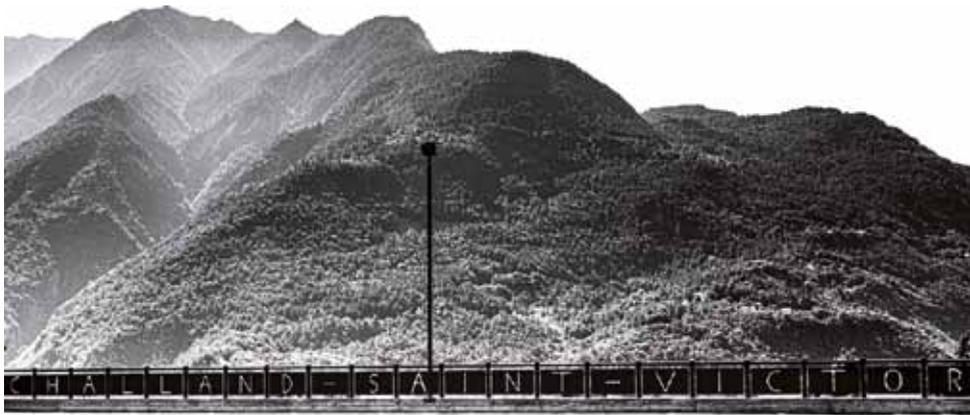


## Lo Pan de Nabian

Sabato 5 ottobre il forno frazionale di Nabian è stato acceso per partecipare anche quest'anno alla manifestazione transfrontaliera de Lo Pan Ner. La quarta edizione della festa proposta ed organizzata dall'Assessorato Regionale Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali. Impastato, lievitato e cotto, "Lo Pan de Nabian" come da tradizione è stato benedetto prima di essere distribuito e lo spirito della festa di comunità è emerso nei giochi dei

bambini nel pomeriggio, durante il lavoro della preparazione del pane ed anche per quella delle caldarroste. I panettieri, Giorgio e Severino, sono stati coadiuvati dagli atleti dello Tzan locale, dall'Amministrazione comunale e dai volontari, mentre le voci dei componenti dei cori CCS Cogne CRER e de La Vallée du Cervin, ospiti del coro di casa Le bourdon du Ru Herbal hanno regalato ai tanti presenti un pomeriggio speciale. ■





## Attività dell'Amministrazione

### Lavori pubblici

Sono ormai ultimati i lavori di creazione della **éco-salle**, i lavori di riqualificazione del **piazzale di Targnod**, quelli di **messa in sicurezza della strada Targnod-Champeille** e quelli di riqualificazione della **piazza centrale di Ville** inaugurati in occasione della Rencontre Valdôtaine.

Sono invece in fase di ultimazione i lavori di ristrutturazione dell'edificio in frazione Verval che sarà destinato a **sede dello tsan**.

Sono iniziati i lavori di creazione della **rete irrigua per orti e giar-**

**dini in alcune zone delle frazioni di Nabian e Ville**, il cui completamento è previsto per la fine primavera/inizio estate prossima. Nelle frazioni di Abaz e Verval, invece, è stato dato avvio alla sostituzione di tutti i **corpi illuminanti della pubblica illuminazione con la tecnologia a LED** di ultima generazione, in un'ottica di efficientamento energetico.

Sempre in tema di energia, è stata sottoscritta una convenzione con apposita ditta del settore per l'installazione di una **colonnina di ricarica**

**di auto elettriche** che potrà esser utilizzata contemporaneamente da due autovetture e sarà posizionata presso il piazzale Bruno Joly di Ville.

Partiranno invece nei primi mesi del 2020 i lavori di realizzazione **del marciapiede lungo la strada regionale in frazione Châtagnère**, quelli di **creazione di posti auto a margine della Riserva Naturale del Lago di Villa** e quelli di **creazione di posti auto al confine tra le frazioni di Ville e Nabian**. ■



*La nuova fontana di Châtagnère*



*La messa in sicurezza della strada Targnod – Champeille*



*Riqualificazione del piazzale a Targnod*



*Colonnina di ricarica auto elettriche*

# Il comune per la prevenzione ed il primo soccorso

## Corsi di formazione – informazione in ambito Medico Sanitario

Nel maggio del 2017 con la collaborazione dei Volontari del soccorso di Brusson era stato organizzato dall'amministrazione comunale un corso gratuito di primo soccorso seguito da 26 partecipanti. Durante gli incontri sono state fornite nozioni per il trattamento di traumi, emorragie, intossicazioni, manovre per la rianimazione cardio cerebrale. Nell'ottica della continuità di un percorso di formazione-informazione rivolto ai cittadini su nozioni medico sanitarie, quest'anno il 17 maggio, con il supporto dei Volontari del soccorso di Verrès, si è tenuto un corso sulla DISOSTRUZIONE IN ETÀ PEDIATRICA, affrontato da 22 adulti (genitori, non-

ni, zii ...) con 6 neonati presenti nella Sala Polivalente dove si è svolta la lezione. In entrambi i corsi Patrizia Bordet, l'assessore alla sanità e politiche sociali, ha incontrato cittadini che hanno percepito l'importanza del soccorso PRECOCE ed hanno dimostrato di voler imparare anche le manovre salvavita "avanzate" di fronte ad una persona apparentemente senza vita, acquisendo sia informazioni teoriche, sia schemi di comportamento da ricordare e applicare con facilità. È stato questo lo scopo di organizzare il corso BLS-D per operatori non sanitari per l'autorizzazione all'uso del Defibrillatore Semiautomatico Esterno e per l'inse-

ramento nel protocollo del 112 per l'autorizzazione all'utilizzo del D.A.E. in ambiente extraospedaliero del personale certificato. Challand-Saint-Victor è peraltro dotato di un defibrillatore semiautomatico affisso all'esterno dell'ingresso del Municipio. Il corso D.A.E. per l'uso del defibrillatore si è tenuto sabato 9 novembre 2019 presso le scuole elementari per la durata di 5 ore - con l'attivazione di un modulo che comprendeva la partecipazione di 18 allievi e 3 istruttori di Basic life support, certificati da IRC. Al termine del corso i partecipanti hanno ricevuto una certificazione riconosciuta a livello nazionale ■



# L'amministrazione investe sui giovani e sui valori di legalità

## Il primo bene confiscato alla criminalità organizzata restituito alla comunità in Valle d'Aosta

Il Comune nel 2017 è divenuto proprietario dell'immobile sito in Verval a seguito del trasferimento di proprietà, a titolo gratuito, da parte dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sottratti alla criminalità organizzata. La legge italiana, infatti, prevede che i beni sottratti alla criminalità organizzata vengano confiscati e ceduti a titolo gratuito al Comune in cui sono situati oppure allo Stato. Nel 2017 l'Agenzia Nazionale contattava dunque il Comune per segnalare che sul territorio era presente questo bene, e lo invitava ad esprimersi in merito alla volontà di divenirne proprietario, a titolo gratuito, nello stato di fatto in cui esso si trovava. L'Amministrazione Comunale ha valutato tale proposta, anche alla luce del fatto che il bene si trovava in stato di semi ristrutturazione e, dunque, non utilizzabile se non a seguito del completamento della ristrutturazione. La volontà di dare una nuova vita ad un bene sottratto alla criminalità organizzata è stata preminente nelle valutazioni dell'Amministrazione, così che si è deciso di acquisire al patrimonio co-

mune tale edificio. Il passo successivo è stato quello di valutarne la destinazione finale. A tal proposito va precisato che la normativa prevede che a tali beni venga data una destinazione a finalità sociale. È chiaro che, trattandosi di un bene non ultimato, il Comune ha dovuto investire risorse per il completamento della ristrutturazione. Nella valutazione della destinazione finale, dunque, si è pensato di destinarlo ad una attività sociale che avesse un'incidenza sul territorio (tra le tante valutazioni si è dovuto tener conto anche del fatto che si tratta di un bene di piccole dimensioni e situato in una zona non centrale del paese, aspetti che incidono indubbiamente sulla destinazione finale). Si è pertanto pensato alla locale sezione di Tsan, realtà che oggi conta quattro squadre in paese e che ha coinvolto molti giovani; una realtà che promuove lo sport, la cultura valdostana e l'aggregazione della comunità. La sezione, infatti, non aveva oggi una sede, e quale migliore occasione che quella di assegnarle un bene che ha un valore sociale e morale importante. L'immobile sarà dunque

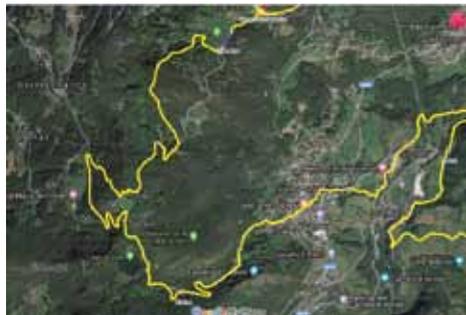
sede di questa associazione, che lo renderà vivo con tanti giovani e con lo spirito di comunità. In ogni caso, non mancheranno momenti di sensibilizzazione sul tema della criminalità organizzata, che saranno sicuramente organizzati con scolaresche e magari in collaborazione con associazioni che sensibilizzano questo importante tema sociale. Tale edificio, primo caso di bene confiscato alla criminalità organizzata restituito alla comunità in Valle d'Aosta, oltre che sede di un'associazione, dovrà essere un luogo simbolo della lotta contro questa realtà. I lavori di ristrutturazione sono in fase di completamento e l'inaugurazione è prevista per i primi mesi del 2020. ■



**Tsan** - Classifica: serie B 3° e 4° posto nel torneo primaverile. Per gli juniores 3° posto sia in quello primaverile sia in quello autunnale.

Il trofeo Rino Rostagno è stato aggiudicato a Riky Brusa, Michel Demoz e Alex Merlet. Inoltre, notizia da segnalare, per la prima volta la sezione ha formato anche **la squadra femminile** alla quale facciamo un grosso in bocca al lupo.

### **Monterosa Prestige - Mountain Bike Marathon 2020 di nuovo sui sentieri di Challand-Saint-Victor**



La Monterosa Prestige - Mountain Bike Marathon, la corsa fra i sentieri della Valle d'Aosta che per la seconda volta lo scorso luglio ha solcato anche il territorio di Challand-Saint-Victor, con successo consolida il programma di gara. Alla scorsa edizione avevano partecipato quasi 150 concorrenti ed è ora confermata la 3° edizione che si correrà il 27 giugno della prossima estate. Le due proposte di percorso saranno: la Extreme di 91 chilometri con 3.254 m di dislivello positivo e la Classic di 52 km e 2.038 D+ che prevede

anche la versione Ebike. Domenica 28 giugno si disputerà la Monterosa prestige Kids, gara non competitiva per bambini.

### **Presentato alla stampa il Cammino Balteo il percorso di Challand-Saint-Victor l'esempio scelto per la presentazione**

Il 25 ottobre è stato presentato alla stampa locale, nazionale e internazionale il Cammino Balteo, una proposta turistica adatta a chi vuole camminare senza fretta, lasciandosi tentare dalle molteplici opportunità che invitano a rilassarsi nella natura, a gustare i prodotti locali ed a visitare siti archeologici, chiese e musei. L'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Agricoltura e Beni culturali, in collaborazione con gli Assessorati degli Affari europei, Politiche del lavoro, Inclusione sociale e Trasporti e dell'Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale ha proposto l'evento di lancio del progetto integrato Bassa Via della Valle d'Aosta - promozione che si colloca nell'ambito del programma Investimenti per la crescita e l'occupazione, proprio sul territorio di Challand-Saint-Victor.

I giornalisti sono stati accompagnati dalla Riserva naturale del Lago di Villa, lungo un tratto del segmento della tappa 6 che, completo, arriva fino a Saint-Vincent passando per Emarèse. Il sito Challand-Art è stato ovviamente protagonista della passeggiata promozionale.



Il gruppo musicale valdostano di folk rock **L'Orage**, la primavera scorsa ha scelto la scenografia dell'ex bacino CVA per ambientare il video della loro canzone "Canto d'Addio" che su youtube ha superato le 7.700 visualizzazioni.



*L'Amministrazione comunale  
di Challand-Saint-Victor*

*augura*

*Buon Natale e  
Felice Anno Nuovo*

*Joyeux Noël et  
Heureuse Année*

*Bon Tchalende e  
Tréina d' An*

L'amministrazione, come da tradizione, ha offerto a tutti i bambini delle scuole un pomeriggio di spettacolo, giochi e di doni natalizi. Per la popolazione è invece dedicato il concerto dei Trouveur Valdostèn, giovedì 26 dicembre alle ore 21 nella chiesa parrocchiale.



*Tout est et n'est rien*